

N.05

ANNO III
maggio
2023

Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO
INFORMA:**
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

STORIA DELLA CITTÀ:
Il Grand Hotel Trento
e lo sviluppo urbano
della città di Trento

RACCONTI QUOTIDIANI:
DA HAITI ALLA MODA
TRENTO VISTA DA CHI VIENE
DA FUORI: Kathiana Saincy,
modella e stilista

GRUPPO24ORE

TRENTINO

festival
ECON
OMIA
trento

IL FUTURO DEL FUTURO.

Le sfide di un mondo nuovo

25-28 maggio

XVIII EDIZIONE

festivaleconomia.it



IN QUESTO NUMERO

- **STORIA DELLA CITTÀ:**
IL GRAND HOTEL TRENTO
E LO SVILUPPO DELLA
CITTÀ
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:**
SMISHING-SPOOFING
LE NUOVE FRONTIERE
DEGLI ATTACCHI
INFORMATICI
- **PAUSA DI RIFLESSIONE:**
DOPAMINA
- **RIDI TRENTO:**
L'IGNORANZA
- **DEGNO DI NOTE:**
MUSICA E SPETTACOLI
IN CITTÀ
- **RACCONTI QUOTIDIANI:**
DA HAITI ALLA MODA
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ:**
ROBERTO CODROICO
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO:**
L'UOMO CHE PIANTAVA
GLI ALBERI
- **COMUNE DI TRENTO
INFORMA: SUPERTRENTO**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA:**
ANDARE A TEATRO
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI:**
TEATRO DI VILLAZZANO
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **VOCE DAL TERRITORIO**
GARDOLO
RAVINA ROMAGNANO
- **SCORCI DI TRENTO**



la luna che spunta dalla Vigolana
foto di Lucia Weiss



In copertina: fioritura nel giardino del Castello
del Buonconsiglio - foto di Lucia Weiss

VIVI TRENTO

MAGGIO 2023 | NUMERO 5 | ANNO 3

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto
Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri,
Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloffo

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 05.05.2023

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile 80 punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 23 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

**SCORCI
DI
TRENTO**

INVIA LA TUA FOTO!

*POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!*

redazione@vivotrento.it

IL GRAND HOTEL TRENTO

E LO SVILUPPO URBANO DELLA CITTÀ DI TRENTO

Agli inizi del XIX secolo consistenti interventi edilizi trasformarono radicalmente la Trento medioevale in una città mitteleuropea. Interventi particolarmente consistenti furono realizzati attorno a Piazza Dante con la costruzione della stazione ferroviaria, della tranvia Trento-Malé e due grandi alberghi, successivamente l'uno trasformato nella sede degli Uffici della Provincia, l'altro distrutto dal bombardamento del 1943.

Gli interventi di trasformazione del tessuto urbano continuarono anche dopo la

prima guerra mondiale, nel crescente clima di consenso per il fascismo. Nel 1934 fu demolita la stazione ferroviaria asburgica ed al suo posto ne fu costruita una nuova su progetto di Angiolo Mazzoni, inoltre era già in corso il più importante intervento sulla città con "la demolizione del Sass" e la realizzazione al suo posto di una serie di edifici a formare la nuova Piazza Littorio, oggi piazza Cesare Battisti, progettata da Guido Segalla ed Emilio Gaffuri. Così come la costruzione del monumento a Cesare Battisti sul Doss

Trento su progetto di Ettore Fagioli.

Ai margini di Piazza Dante, rimasta senza alberghi, tra il 1939 ed il '42, fu costruito su progetto Giovanni Lorenzi, il Grand Hotel Trento.

Giovanni Lorenzi, nato a Lavis il 16 gennaio del 1901, ha frequentato la "Regia Scuola Industriale" a Trento e le università a Genova e a Padova per laurearsi nel '27, superare l'esame di Stato nel '30 a Milano e ritornare a Trento per assumere la direzione della vecchia Funivia Zambana. Nel 1933 partecipò alla prima Mostra Nazionale d'Arte Futurista a Roma ed iniziò a collaborare con il pittore Fortunato Depero.

Gli anni successivi furono caratterizzati da una intensa attività di progettista: nel '36 il Villino Masera in via Ortigara e le Case del Mutuo Soccorso in Piazzale San Severino, nel '37 il Supermercato Vittoria, nel '38 la Casa Littorio a Porta Nuova. Il progetto del Grand Hotel Trento, un "monumento architettonico", risente delle esperienze espressioniste del centro Europa ed allo stesso tempo di quelle del razionalismo italiano. L'espressionismo è evidente nello sporto curvo del prospetto verso la via; una rilettura in forma nuova della Torre Einstein di Potsdam realizzata tra il 1919 e il '23 dall'architetto Erich Mendelson (1887-1953) e considerata l'elemento fondante dell'architettura espressionista: una massa plastica scavata in un blocco di creta per diventare architettura.

Evidente il contrasto dello sporto curvo con gli elementi razionalisti dei lineari prospetti del Grand Hotel Trento, che pure si rifanno alle architetture di Mendelson, come la grande fabbrica di Leningrado, non esente da suggerimenti formali neoplastici di Theo van Doesburg. In un analogo dialogo, tra forme razionaliste ed espressionismo, Lorenzi progettò, sul lato opposto della strada rispetto al Grand Hotel Trento, l'Ufficio Informazioni Turistiche, successivamente sostituito nel 1940 dal Padiglione del Turismo realizzato su progetto dell'architetto Efram Ferrari.

Il monumentale elemento curvo in facciata è stato successivamente inserito a Trento in molti altri edifici e tra questi le



Scuole Sanzio, la Villa Gaggia, Casa Franzinelli e Villino Masera.

Il Grand Hotel Trento, per la sua posizione strategica a ridosso del centro storico e a pochi passi dalla stazione ferroviaria, è stato sin dalla sua inaugurazione il punto di riferimento per migliaia di turisti, uomini d'affari, politici, docenti e molti altri che hanno trovato, nel ristorante e negli svariati ambienti, le strutture idonee per conferenze, seminari ed incontri. Dagli anni cinquanta è la sede d'importanti associazioni internazionali come il Rotay, Soroptimist ed Inner Wheel.

Dopo la realizzazione del Grand Hotel Trento l'attività dell'architetto Lorenzi continuò con progettazione di altri edifici che concorsero al rinnovo della città in un clima di desiderata "italianità". A testimonianza di questa sua attività sono conservati al MART di Rovereto molti progetti con relative documentazioni grafiche e fotografiche.

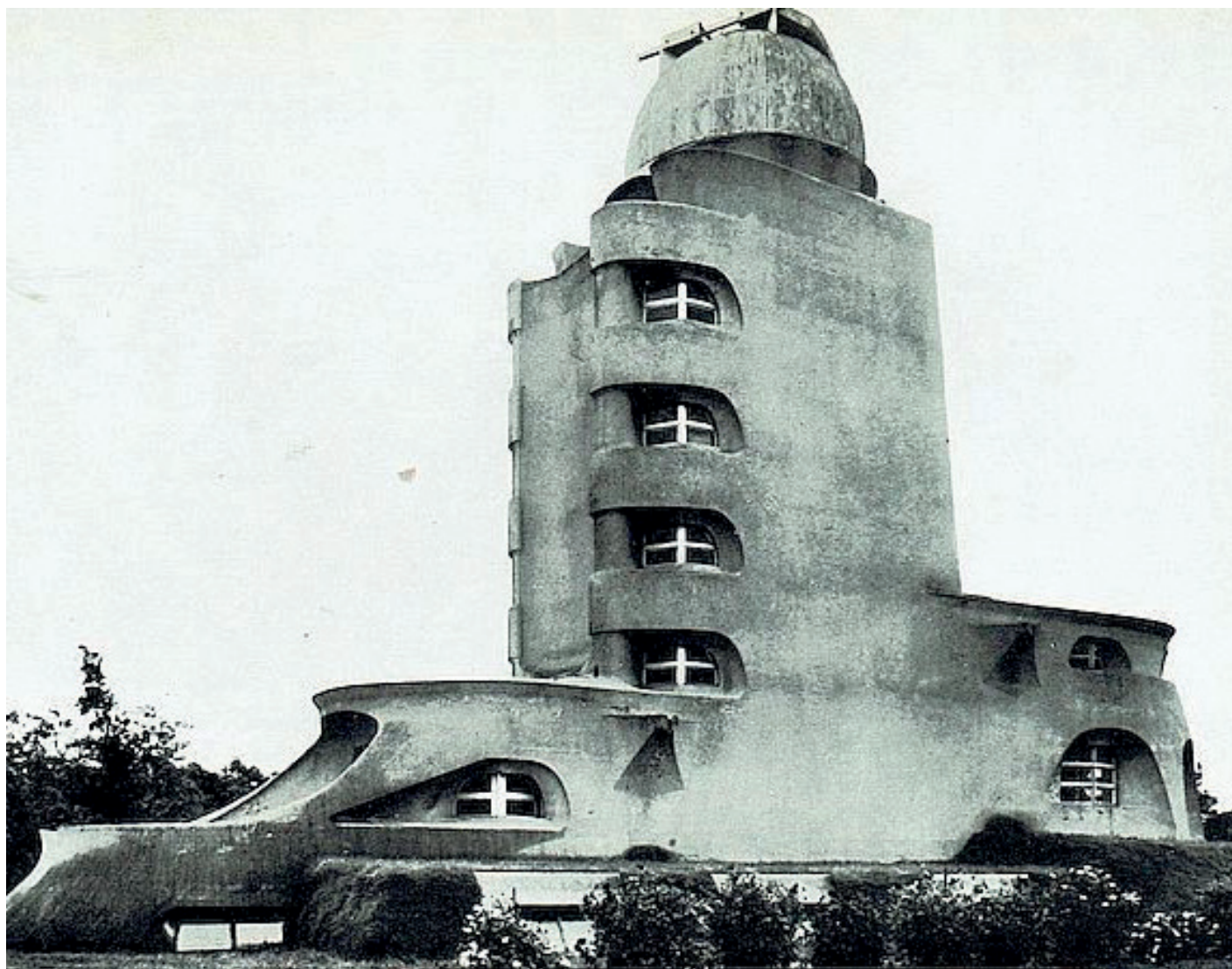
Giovanni Lorenzi morì il 26 novembre del 1962.

Risparmiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale il Grand Hotel Trento fu ampliato con alcuni volumi quali la Hall, il bar, nuove sale e sistemato il giardino d'inverno. Interventi che ridussero l'effetto espressionista dello sporto curvo della facciata.

Negli anni novanta fu oggetto d'una ristrutturazione con la sopraelevazione di un piano, la riqualificazione delle stanze, l'arretramento verso l'interno dei servizi igienici al fine di recuperare una seconda finestra e dare così maggiore luce alle stanze. Furono ridisegnati gli spazi circostanti all'edificio ed in modo particolare in coincidenza dell'ingresso al quale fu anteposto una lunga pensilina d'invito. Il progetto fu affidato all'architetto Antonello Marastoni con studio a Bolzano assieme ai figli Andrea e Luca. Marastoni era un professionista molto conosciuto ed apprezzato in Trentino e in Alto Adige. Tra i suoi progetti sono da ricordare la ristrutturazione del Trade Center, della Standa e la Ca-

mera di Commercio a Bolzano, l'autoporto doganale di Vipiteno, numerosi edifici commerciali e per uffici. La sua poetica è stata arricchita dalla diretta conoscenza con Mis van der Rohe, che considerava 'il suo maestro' e che andò ad incontrare in America. I suoi edifici sono caratterizzati da grandi superfici in cemento armato o di metallo nelle quali si aprono le finestre fortemente sporgenti.

Per quanto moderata e poco invadente la ristrutturazione dell'architetto Marastoni non fu subito accettata, fu oggetto di critiche da parte di coloro che auspicavano un puro restauro conservativo. La sistemazione degli spazi interni, degli arredi e degli elementi decorativi fu affidata ad un altro professionista, che si esprime con fantasiosa esuberanza, con quel linguaggio che Giulio Dorflès definirebbe Kitsch, "il buon gusto del cattivo gusto", cancellando così all'interno dell'edificio ogni traccia razionalista.



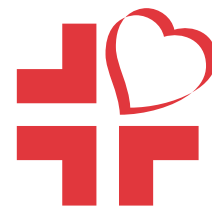
Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili

MODELLO 730/2020
Redditi 2019

Controlla se hai tutti gli scontrini per la dichiarazione dei redditi... Noi ti possiamo aiutare per gli acquisti con codice fiscale effettuati nelle nostre farmacie!


Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore

Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp disponibile su Play Store  e App Store 
2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati
3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

MUSE

In continua evoluzione

10 ANNI



Festeggia con noi il 22 luglio 2023
al MUSE - Museo delle Scienze
e segui tutte le iniziative dell'anno

www.muse.it



Ringraziamo



10thYEARSUPPORTERS

MUSE - Museo delle Scienze | Trento | museinfo@muse.it

10 MUSE

SMISHING – SPOOFING:

LE NUOVE FRONTIERE DEGLI ATTACCHI INFORMATICI



Il potenziamento e l'implementazione dell'intelligenza artificiale porta con sé, come ogni cosa, connotazioni positive di evoluzione e di progresso e, specularmente, aspetti di involuzione e di utilizzo distorto della risorsa.

La tecnologia e le sue esplicazioni dovrebbero essere a servizio dell'uomo, che dovrebbe farne uso consapevole come supporto per ottenere un risultato più efficace e più efficiente, come strumento quindi per un miglioramento delle condizioni che sono umane; sempre più spesso, invece, si assiste ad una pericolosa quanto surreale prassi nella quale l'uomo si pone pian piano sullo sfondo, come oggetto, a beneficio di un uso tecnologico smodato, compulsivo ed imponente.

Nell'ambito di tali considerazioni, partendo dal presupposto che le informazioni oggi circolano in maniera rapida raggiungendo un numero infinitamente ampio di persone, può sembrare incredibile che noi consumatori informati ed evoluti possiamo essere vittime di tentativi di truffa. Mi riferisco in modo particolare alle truffe che vengono perperate in maniera sempre più diffusa mediante l'utilizzo di messaggi o sistemi di messaggistica anche connessa ai social (smishing o phishing tramite sms) o mediante l'alterazione e la falsificazione dell'identità (spoofing).

Nel primo caso (smishing) lo smisher invita il destinatario a compiere delle azioni (come cliccare su un link, chiamare un numero di telefono, scaricare un allegato, fornire dati personali) sollecitando la necessità di porre in essere la condotta in un lasso di tempo brevissimo, creando nello sventurato utente il timore e la paura di una conseguenza particolarmente negativa (blocco delle carte, blocco delle utenze, diffusione di dati o immagini che potrebbero essere compromettenti). Una variante sul tema è data dal vishing (voice phishing) che utilizza il telefono per carpire in maniera fraudolenta dati ed informazioni personali.

Nel secondo caso, invece, abbiamo una vera e propria falsificazione dell'identità mediante la quale si prende possesso del numero telefonico o dell'apparecchio di un soggetto o di un ente con il quale il destinatario dell'attacco ha in corso rapporti professionali o personali; si assiste, in questo caso, ad una vera e propria alterazione di identità finalizzata a formalizzare richieste particolari (di denaro, di garanzie o altro) o richieste di contattare un determinato numero telefonico o un determinato soggetto.

Dovrebbe essere intuitivo e logico che nessun ente e nessuna persona con la quale intercorrono rapporti di carattere personale o professionale utilizzerebbe tali modalità per veicolare informazioni

e richieste; si rileva, tuttavia, come vi sia un numero allarmante di casi nei quali il tentativo di truffa è andato a buon fine. Viene da chiedersi come sia possibile non avvedersi di tali pericoli. A questo proposito devo rilevare che le modalità con le quali vengono posti in essere i tentativi di truffa sono fatte in maniera tale da rendere urgente ed impellente la richiesta di compiere l'azione utilizzando la paura di subire un danno o di incorrere in una sanzione. Il soggetto che ne è destinatario può trovarsi in un momento frenetico, particolare nel momento della ricezione, sia perché impegnato nello svolgimento di una sequenza di attività sia perché, in ipotesi, sta vivendo un frangente particolare della propria vita e, pertanto, è più fragile e più facilmente attaccabile anche sotto il profilo psicologico, in quanto non ha perfetta centratura ed intangibilità della propria persona. La tecnica di fare leva sulle paure più radicate, più viscerali ed irrazionali è un sistema che viene usato anche nelle truffe via telefono, laddove il destinatario viene investito da una richiesta immediata di denaro o altra utilità per fare fronte ad un pericolo contingente che ad oggetto un proprio familiare o un proprio affetto. Il Garante della Privacy ha predisposto un vademecum e guida video per dare indicazioni utili ad una maggiore tutela.

mail elisabetta.canteri@gmail.com
 infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica **“Chiedo all'avvocato”** è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi. Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail redazione@viventrento.it

DOPAMINA



Le nostre giornate sono caratterizzate dall'essere dipendenti da uno squillo, da un trillo proveniente dal nostro telefonino. Ogni volta che il cellulare invia un brevissimo suono corriamo a leggere il nome del mittente e il contenuto del messaggio. In una agitazione incontrollabile, i nostri sensi sono rivolti all'ipnotizzante sibilo. Come novelli Ulisse invocati dalle sirene, siamo catturati da missive e notizie che alterano il nostro stato d'animo. Come soggiogati dal pifferaio informatico siamo in sua balia, affascinati dalla vibrazione del dispositivo a cui corrisponde un fremito dello spirito. Siamo immersi in un flusso magnetico che ci conduce a premere un tasto che spesso ci riempie di nulla e ci lascia il niente emozionale. Allora ascoltiamo il suono delle onde del mare che sanno sempre dove trovare i sentimenti, il colore del tramonto che illumina la coscienza, la melodia del vento che regala soffi di speranza, il ritmo nutriente delle parole dell'amata. Perché non c'è musica più affascinante dell'attimo che precede il bacio, dell'istante che prelude a un abbraccio, del momento in cui si concretizza un sogno. Perché le emozioni più belle sono quelle che arrivano senza notifica.

L'IGNORANZA



Una delle piaghe della società moderna è l'ignoranza. Non solo è evidente nei dialoghi con i conoscenti, ma perfino negli istituti scolastici. Ricordo che il mio professore di italiano che pensava che la cedrata fosse un'opera minore del Tassoni e che il mio compagno di classe Ferdinando fosse un gerundio: non capiva un'acca! Il docente di musica non sapeva un piffero, il docente di religione un'ostia, quello di informatica credeva che uno strumento multimediale avesse fatto molte volte le scuola medie. Il mio

veterinario pensa che l'ignoranza sia una brutta "bestia", chi va a caccia di guai debba portarsi una specifica razza di cani e se un ladro ruba il succo della mucca è un lattitante. Per non parlare dello speleologo che non riesce ad "a...grottare" la fronte e del dipendente della Zecca che è mio...coniato. Quante gente parla di Beethoven senza conoscere i suoi dipinti! Mi chiedo se l'ignoranza abbia un'unità di misura, se sia un peso per la società: chilo...sa!

MAGGIO

LIVE TRENTO MAGGIO GIUS

Coinvolgono diverse location del capoluogo le proposte musicali di questo mese di maggio curate da Giuseppe "Gius" Marchi. Al Perla Bar in via Belenzani il 3 maggio, alle 19, aperitivo Fabbri cocktail sBritz accompagnato dalla selezione del dj MaxDee mentre il 12 aperitivo Altemasi con live unplugged After Clap. Due gli appuntamenti al Bar Baccus in Piazza Fiera a partire da quello di venerdì 5 con i River Boys una big band che si muove fra jazz funk pop e rock con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico. Il 19 al Baccus sbarca la Supersonic Band con la sua misce-



la di disco dance e funk 70/80 con il corpo di ballo Light House Dance. Il 18 maggio, dalle 21, al Bar Posta di Trento spazio al rock soul del duo Giudi&Quani che nei loro set suonando anche cover come "Rumour has it" di Adele "Something 's got a hold" di Etta James, "Killing in the name" dei Rage Against the Machi-

ne e "Foxy Lady" di Jimi Hendrix. Da non perdere il live di domenica 21 maggio al Revolta Cafè di Sopramonte dove alle 18.30 suoneranno i The Jack con il loro travolgente tributo in salsa hard rock agli Ac/Dc. Il loro repertorio ovviamente spazia dai primi album dove alla voce militava il mitico Bon Scott per poi arrivare ai più recenti ma altrettanto fantastici anni del vocalist Brian Jonshon. L'idea è nata da Cristiano Dalla Pellegrina che qui indossa i panni del bassista al fianco di Luca Casagrande alla batteria e Alessio Bernardi nel ruolo di vocalist. Il non certo facile compito di creare i riffs del co - chitarrista solista della formazione australiana, leggasi Angus Young, è stato assegnato a Gabriel Di Francesco mentre alla chitarra ritmica troviamo Paolo Ferrari. Al Gallo Blue in Piazza Santa Maria Maggiore venerdì 26 maggio alle 21 spazio ai The Coyotes formazione che si muove fra soul, rhythm'n'blues e rock'n'roll.

ARTISTA DEL MESE

TERESA NAPOLITANO

La sua voce e la sua presenza on stage non sono certo sfuggite a chi osserva con attenzione i fermenti della scena musicale trentina. Lei è Teresa Napolitano, originaria di Salerno ma che da più di dieci anni risiede nella nostra provincia dove partecipa ad eventi come cantante e vocalist. "La passione per la musica ha sempre accompagnato la mia vita - racconta Teresa a Vivi Trento - perché ho avuto la fortuna di nascere e crescere in una famiglia dove la cultura per qualsiasi tipo di musica è ben radicata tanto è vero che da ragazzina e per diversi anni ho preso lezioni di pianoforte". Per Teresa Napolitano la passione per il canto è arrivata quasi di conseguenza: "A dieci anni ho partecipato ad un festival cantando "La donna cannone" . Ricordo che ero disperata perché quell'anno lì una giovane e sconosciuta Laura Pausini vinceva

il festival di Sanremo con "La solitudine" e io non mi spiegavo perché dovesti cantare una canzone di Francesco De Gregori. Ma la maestra ci aveva visto lontano ed infatti quell'anno vinsi". I cantautori, poi l'hanno accompagnata nel suo percorso di oltre vent'anni favorita da una timbrica che si presta molto al genere: "Insieme ad una selezione



legata alla musica d'autore italiana mi piace proporre anche la canzone classica napoletana che mi lega alle tradizioni e alle origini e mi emoziona particolarmente. Termino generalmente i miei eventi con una carrellata di brani noti ai più e la soddisfazione più grande per me è vedere la gente divertirsi e lasciare in qualche modo un ricordo bello e unico di quel momento". Oltre alle esibizioni previste nei prossimi mesi Teresa Napolitano punta sulla dimensione delle collaborazioni insieme a quella di autrice di testi: "Per quanto riguarda il mio futuro, ho un paio di idee legate ad alcune featuring: una su tutte con un mio carissimo amico cantautore napoletano. Sono di buona penna, da ragazzina pensavo ad un ipotetico nome d'arte, Calliope musa della poesia "dalla bella voce": ho scritto pezzi per altri artisti ma ad oggi non ho mai scritto testi canzoni che poi ho interpretato e questo è un limite che vorrei proprio superare presto". Teresa Napolitano fa parte del roster di artisti dell'agenzia Promoevent di Trento.

CONCERTI IN ARRIVO

PAUSINI E GAZZÈ

Mentre in queste settimane vengono annunciati i nomi degli artisti che segneranno l'estate live in Trentino i promoter musicali guardano già oltre in un calendario temporale che propone già due eventi legati ai nomi di Max Gazzè e Laura Pausini. Proprio la Pausini, una delle big della musica italiana in rosa, sarà alla Sparkasse Arena di Bolzano il 15 gennaio 2024 nello spettacolo organizzato dalla Showtime Agency. Si tratta di una delle tappe del suo World Tour 2023/2024 che prenderà il via a dicembre e toccherà diverse zone del pianeta, da New York a Madrid, per festeggiare trent'anni di carriera. Sarà un grande ritorno live quello di Laura Pausini che ritroverà quindi il suo pubblico con uno show che esalterà il suo repertorio con tutta la nuova musica che segnerà il nuovo capitolo della sua storia. "Non vado in tour dal 2019 – afferma Laura Pausini. È la cosa che mi è mancata di più in assoluto e, quando con Paolo, da oggi mio marito, abbiamo pensato al nostro viaggio di nozze, ci siamo guardati negli occhi e abbiamo capito entrambi che il miglior modo per festeggiare ed essere davvero felici era ritornare sul



palco. Il nuovo tour mondiale quindi sarà il nostro lungo viaggio di nozze!". Da poche settimane la cantante emiliana ha lanciato anche l'edizione vinile di "Un Buon Inizio" il suo ultimo singolo che sul lato B, contiene Davanti a noi, brano scritto dalla stessa Pausini, Paolo Carta e Niccolò Agliardi.

È quella del 12 novembre all'Auditorium S. Chiara invece la data del ritorno a Trento di Max Gazzè nell'appuntamento proposto da Fiabamusic insieme al Centro S. Chiara. Il tour del cantautore romano si aprirà il 7 ottobre da Bruxelles per una serie

di live nei teatri tra Italia e Europa e un nuovo disco. Max Gazzè ha infatti annunciato il suo ritorno discografico e live nell'autunno del 2023 con un progetto a tutto tondo. "Il teatro è la casa di tutte le storie e questa sarà la mia" ha detto Max Gazzè un musicista cresciuto tra Belgio, Francia e Inghilterra, Gazzè ha da sempre la naturale propensione a mescolare le sue radici italiane con le suggestioni musicali internazionali. Insieme ai suoi musicisti di sempre, l'artista il prossimo autunno sarà così impegnato con un tour che si preannuncia palcoscenico perfetto per i suoi suoni, che in Europa approderanno anche a Barcellona, Praga, Bruxelles, Berlino e Trento. Bassista d'eccezione, straordinario musicista, compositore di opere 'sintoniche' e colonne sonore, attore sporadico e pilota sopra le righe: Max Gazzè è un artista ed un uomo capace di spostarsi in ambiti diversissimi sempre con grandissimo successo. In ogni cosa lo muovono una passione e una vitalità sconfinite, una energia che lui trasmette al pubblico in uno scambio reciproco. Apolide nel cuore, cittadino del mondo nella storia personale, Max è seguito da un pubblico affezionato sparso in tutta Europa; ha collaborato con oltre 30 artisti tra italiani e internazionali tra cui Stewart Copeland dei Police. I biglietti per i concerti di Laura Pausini e Max Gazzè sono disponibili a Trento da Promoevent in via del Suffragio 10.



DA HAITI ALLA MODA

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI: KATHIANA SAINCY, MODELLA E STILISTA

Lei ha venticinque anni ed è arrivata a Trento tredici anni fa quando il suo Paese è stato colpito da un terribile terremoto che ha ucciso più di trecentomila persone. Lei era lì, ha vissuto tutto sulla sua pelle e ha perso la casa sotto la quale suo fratello e suo padre sono rimasti per diversi giorni prima di uscirne miracolati. Un mese dopo, grazie ad un progetto umanitario, si è ritrovata tra le montagne del Trentino, da tutt'altra parte del mondo, e ha capito di avere due possibilità: rassegnarsi o

trovare uno spiraglio di luce. Ha scelto la seconda opzione e si è subito messa ad imparare l'italiano (una delle quattro lingue che parla correntemente oltre all'inglese, il francese e lo spagnolo), ha studiato ed è riuscita a creare una rete di persone di valore intorno a sé fino ad aprire la sua piccola impresa nel settore che ama da sempre, la moda. L'abbiamo incontrata al Centro Moda Canossa dove ha completato un terzo percorso di studi superiori per affinare le sue compe-

tenze tecniche e dove ha anche cominciato ad insegnare modellistica a ragazzi e ragazze che vedono in lei un vero e proprio idolo cui ispirarsi. «Che onore quando mi hanno chiesto di diventare docente! – esclama col suo sorriso che racconta molto della sua umiltà – Se penso da dove sono partita, al volo da Haiti a Roma, al viaggio in macchina di otto ore, alla neve e al freddo che ho trovato una volta arrivata a Trento, ne ho fatta di strada anche se l'impatto non è stato proprio così bello. Però, a distanza di così tanto tempo, ripeto sempre che qui sono a casa perché ho trovato un'accoglienza che mi ha fatto rinascere, dentro e fuori. Per me Trento è tutto: è natura, è star bene, è famiglia, e quando vado altrove mi manca, non riesco a stare lontana. Quando sono a Milano, e capita spesso, soffro il fatto che mi sveglio e non ho le montagne davanti! Lo slogan "Respira, sei in Trentino" è vero, perché altrove non trovi quello che c'è a qui». Visto che sei spesso in giro per l'Italia e l'Europa, cosa porteresti a Trento delle città in cui lavori come modella e come stilista? «La moda come la vedo io – ci dice con tono un po' piccato – Mi piacerebbe vedere un po' più di stravaganza. Dicono che siamo chiusi, ma secondo me è più ricerca del classico, delle cose che non danno nell'occhio, però a volte bisogna rischiare secondo me. Sempre a proposito di esempi milanesi, li vedo persone che si vestono senza pensare al giudizio degli altri così che quando sono a Trento mi vesto in una maniera e quando sono lì mi vesto in un altro modo. Ecco, forse porterei un po' più di movimento». E cosa porteresti invece di Trento quando sei via? «La natura e la gentilezza! Ultimamente sono stata in Calabria dove sono tutti molto "amiconi" e non c'è lo stesso rispetto dello spazio personale che abbiamo qui e che per me conta molto. Anche per il lavoro che svolgo, infatti, ho bisogno di con-





centrazione e di quel pizzico di sana solitudine». Dopo una bella gavetta ti sei affermata come modella e più recentemente hai lanciato il tuo brand. Ritieni sia possibile far attecchire la moda a Trento in maniera più marcata, senza subire il riflesso delle grandi città? «Appartengo alla generazione “Z”, la generazione che tiene molto alla sostenibilità e quindi possiamo trarre vantaggio dal fatto che Trento e il Trentino hanno da sempre un approccio molto green ed ecocompatibile. Secondo me il contributo che possiamo dare noi giovani all’innovazione nel campo della moda potrebbe stimolare il nostro territorio a fare da laboratorio». Cosa metteresti allora di Trento e del Trentino in una tua creazione? «Non ci ho mai pensato. Quando disegno per il mio brand, penso sempre ai colori dei Caraibi che cerco di declinare nelle linee eleganti della moda italiana. Se però mi venisse chiesto di realizzare una collezione basandomi sulla cultura locale – sottolinea Kathiana – metterei qualcosa che mi ricorda il bosco e quindi i suoi colori. Il tutto, ovviamente, pensato secondo la logica dell’economia circolare che qui al Centro Moda Canossa è portata avanti da anni!» A proposito di scuole, prima di studiare in questo istituto hai frequentato il Liceo Linguistico ed il percorso per estetista al Pertini. Qual è, secondo te, una cosa che accomuna le scuole di Trento? «Non molte cose, in realtà. Uno degli aspetti che più mi lega

al Centro Moda è la familiarità che permette alle varie classi di essere seguite passo per passo al punto da creare un rapporto quasi genitori-figli. È una peculiarità meno marcata nelle altre scuole». E come ti trovi nelle vesti di docente dopo tanti anni da studentessa? «Pensavo fosse più facile stare dall’altra parte, ma bisogna avere l’empatia di capire ogni caratteristica della persona che stai contribuendo a formare. Ce la sto mettendo tutta, anche se a volte è difficile – sospira alzando per un attimo gli occhi al cielo –, e poi credo che verso di me i ragazzi e le ragazze abbiano un occhio di

riguardo. Forse perché mi vedono in maniera diversa essendo uscita da quelle stesse aule qualche mese fa appena, forse perché mi stimano molto, mi seguono su social, mi chiedono consigli, nel campo della moda e non solo, e quindi è un altro approccio. E poi, nei limiti imposti dal ruolo, cerco di mantenere sempre un pizzico di leggerezza. L’altro giorno, ad esempio, una ragazza mi guarda e mi fa: “Wow, prof, che bella che sei, sei sempre vestita bene!”. Allora, le ho detto: “Si chiama stile, sono qui apposta per insegnarvelo!».



MUSICA

MAGGIO



MUSICA TRA LE RIGHE

La Società Filarmonica di Trento, con la nuova iniziativa intitolata Musica tra le Righe, propone tre conversazioni attorno a riflessioni letterarie e storiche divulgate dall'editoria italiana più sensibile al tema del rapporto tra musica, letteratura, storia e territorio.

MARTEDÌ 9 MAGGIO

Le quattro ragazze Wieselberger

FAUSTA CIALENTE
ED. LA TARTARUGA

Vincitore del Premio Strega nel 1976, il romanzo racconta la storia della ramificatissima famiglia dell'autrice, Fausta Cialente. In una incantevole Trieste fine Ottocento, vivificata dall'aria mitteleuropea e dalla bora dell'irredentismo, si muovono, aggraziate, e come consapevoli di un loro tragico destino, le quattro sorelle Wieselberger. Appartengono a una della buona società: la madre è una tranquilla signora, che si divide tra la casa di città e la grande casa di campagna, con giardino, orto e vigna; il padre è uno stimato musicista, che dirige con autorità affettuosa sia la famiglia che l'orchestra dei "dilettanti filarmonici". Sul palco insieme al direttore artistico interverrà il dott. Roberto De Bernardis, Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Ad arricchire il tutto la voce del giovane soprano Elena Di Marino accompagnata al pianoforte da Matteo Scalet con arie dalle opere di Mozart, Bellini, Zandonai e Puccini.

MUSICA

MARTEDÌ 16 MAGGIO

Il giovane Mozart in Vaticano

REV. DON GIACOMO CARDINALI
ED. SELLERIO

Siamo nel 1770 e sotto la volta della Cappella Sistina si ritrovarono, tra le decine di presenti avvolti nel suggestivo buio della liturgia pasquale, due uomini: un ragazzino già prodigioso e destinato a fama immortale, e uno di cui la Storia non avrebbe ritenuto nemmeno il nome, se non ne fosse stata ora scoperta una traccia in un manoscritto della Biblioteca Apostolica Vaticana. Il prodigio era Wolfgang Amadeus Mozart, lo scampato all'oblio Carlo Cristofari da Novara. Una ricostruzione vivida del celebre affare della trascrizione a memoria, effettuata da Mozart, del Miserere di Gregorio Allegri, di cui era proibita ogni divulgazione e che veniva eseguito due volte l'anno ed esclusivamente dai Cantori della Cappella Sistina, di cui Cristofari da appena un mese era entrato a far parte. Un connubio perfetto tra musica, arte e mistero di cui parleremo con l'autore, Rev. don Giacomo Cardinali (commissario della Sala Espositiva Permanente della Biblioteca Apostolica Vaticana) insieme a Paolo Delama (Referente per la musica sacra dell'Arcidiocesi di Trento). La vicenda sarà dipanata sui tasti dell'organo da Stefano Rattini.



INFORMAZIONI

Ingresso libero. Per informazioni sul programma dettagliato: www.filarmonica-trento.it.



SALA FILARMONICA
VIA VERDI, TRENTO

SPETTACOLI

DAL 3 AL 13 MAGGIO

IL TEATRO DI VILLAZZANO
PRESENTA
FESTIVAL TABÙ



Zombie

9 maggio | ore 18.00 | 20:00 | 22:00



Pornocidio

10 e 11 maggio
ore 20.00

Il giorno 10 la performance sarà preceduta dalla presentazione dell'omonimo libro insieme agli autori il collettivo Tersite Rossi ad orario 19.00

Insid(i)e:

10, 11 e 12 maggio
ore 18.00 e 22.00

Concavità

dal 10 al 13 maggio
dalle 17 alle 23
SOLO SU
PRENOTAZIONE



SPETTACOLI

TALK-DIALOGO
**Conferenza
con "Amleta"**

12 maggio | ore 20.00

Associazione di promozione sociale il cui scopo è contrastare la disparità e la violenza di genere nel mondo dello spettacolo

Proiezione "Monica"
FILM

13 maggio | ore 20.00

INFORMAZIONI

Il programma completo e sempre aggiornato del Teatro di Villazzano sarà disponibile su www.teatrodivillazzano.it

TEATRO DI VILLAZZANO

SPETTACOLI

12 E 26 MAGGIO

RASSEGNA
**È MAGGIO,
NON BASTA
UN FIORE**



IL MESE DELLA POESIA

Periodi Ipotetici

venerdì 12 maggio | ore 20:45

Di Gloria Riggio (vincitrice prima edizione Trento Poetry Slam di Meano)
Musica dal vivo a cura di Candirù. A seguire calice di vino cantina Resom

Odi Queste Parole

venerdì 26 maggio | ore 20:45

Con Marta Moientale (Trentino) e altri artisti di diverse regioni italiane.
A seguire dj set con Dj Strabauz e servizio bar con La Bookique Trento

INFORMAZIONI

Ingresso € 5,00, € 3,00 per chi presenta biglietto autobus o tessera abbonamento autobus.

TEATRO DI MEANO

SPETTACOLI

10 MAGGIO

55 SFUMATURE DI NERO

UNIBAR SANBAPOLIS TRENTO

MOSTRE

DAL 12 MAGGIO

L'ARTE DELLA PACE

L'arte per la Pace " è un progetto espositivo che unisce la scrittura di Giuseppe Arnone attraverso il suo libro " Sasha una storia di amore, guerra e speranza " alla pittura di Claudia Salvadori con il ciclo pittorico " be my voice". L'esposizione, curata da Claudio Matté, affronta il tema della guerra che oggi in Ucraina, come in tante altre parti del mondo, sta producendo un altro periodo buio nella storia dell'umanità. Arnone e Salvadori attraverso la loro arte cercano dare un piccolo contributo alla pace. L'inaugurazione avverrà il giorno venerdì 12 maggio ore 18 presso il Grand Hotel Trento.



PALAZZO DELLA REGIONE TRENTO.

SPETTACOLI

27 MAGGIO

POESIE ED OLTRE

Un vino, una poesia

Una serata diversa, un momento per condividere insieme l'ascolto di una poesia e un buon calice di vino...

OSTERIA DELLA MAL'OMBRA TRENTO

MOSTRE

MAGGIO | GIUGNO

ROBERTO CODROICO

DALL'ARTE POPOLARE RELIGIOSA ALLA PURA ASTRAZIONE

AULA SAN GIOVANNI DUOMO DI TRENTO

**IL MIO CANTO
LIBERO, SEI TU**



TI FA CANTARE

ROBERTO CODROICO

E LA NECESSITA' INCONTROLLABILE DELL'ARTE



Roberto Codroico è artista, restauratore ed ex Sovrintendente dei Beni Culturali della Provincia.

Nato in Germania, ha da sempre nutrito un particolare amore per la storia e per l'arte. Ha trascorso parte della sua vita a Padova e, dopo essersi laureato in architettura presso la facoltà di Venezia, ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento di Storia dell'Arte e Disegno. Successivamente per trent'anni è stato dipendente provinciale con un Ruolo Speciale nell'ambito dei Beni Culturali.

Questa passione lo ha portato a sviluppare oltre 2.000 opere e a partecipare ad innumerevoli mostre: il 28 aprile inaugurerà la nuova mostra "Dall'arte Popolare-Religiosa alla pura Astrazione" presso il Duomo di Trento, Aula S. Giovanni. In questa occasione sarà possibile vedere la sua evoluzione artistica: dalle prime opere del '69, figurati-

ve e religiose, a quelle più attuali, astratte e ricche di forme e colori. Varie sono le tecniche pittoriche di Codroico, dall'olio alla tempera, dalla china all'acrilico, per non parlare della tipologia di oggetti artistici.

Abbiamo guardato con curiosità delle scatole (circa 50) create in passato (dal 2005 in poi), alcune dipinte solo internamente, altre anche esternamente contenenti oggetti incollati per cui Roberto nutre in quel momento un particolare interesse.

Come nasce l'ispirazione?

Io dipingo senza pensare a cosa devo fare. E' come quando uno sogna lasciandosi andare, subendo ciò che accade.

È una necessità, come mangiare e bere, un costante desiderio di far volare la fantasia.

Di quali restauri ti sei occupato? Ce ne nomini alcuni?

La Rocca di Riva, il Duomo, la facciata di Castelvecchio, il Palazzo delle Albere, Castel Romano, il Castello di Pergine... Sono tutti documentati. Non si tratta di riportare l'edificio allo stato originale, perché gli edifici sono sempre soggetti a modifi-

che e aggiunte. Il tentativo è donare la storicità ai vari elementi.

Nutri particolare entusiasmo per le rievocazioni storiche. Ce ne vuoi parlare?

Sono referente storico e fondatore assieme a Poletti e a Mosca di un gruppo dal 2009 in Val Giudicarie che fa rievocazioni storiche.

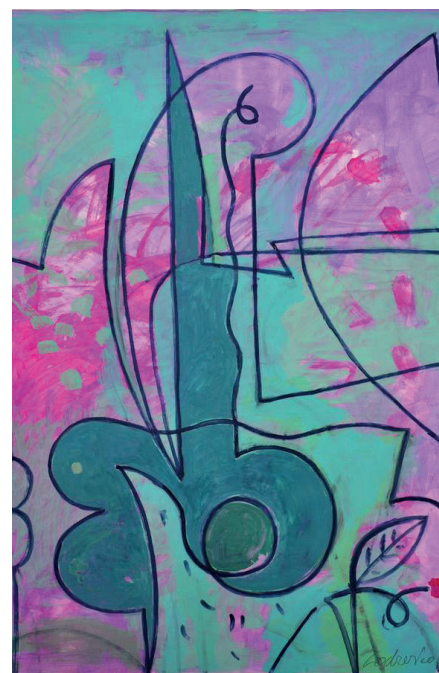
Proponiamo scontri risalenti al '500 e, attraverso il racconto tramite uno speaker, ripercorriamo alcune tappe storiche rilevanti. Ho partecipato anch'io travestendomi e portando con me una spada.

Ho fatto tutto questo perché i libri spesso non vengono letti, mentre le rappresentazioni arrivano a chiunque ha piacere di guardarle e grazie ai divulgatori si ha la possibilità di entrare nella storia.

Cosa rappresenta per te l'arte e quanto è importante mostrare le tue opere?

Fare arte come dicevo precedentemente è un modo di guardarmi allo specchio, una necessità, un modo per entrare in contatto con me stesso.

Non basta, però, fare arte solo per sé stessi: il confronto è fondamentale, nonostante le critiche e i pa-

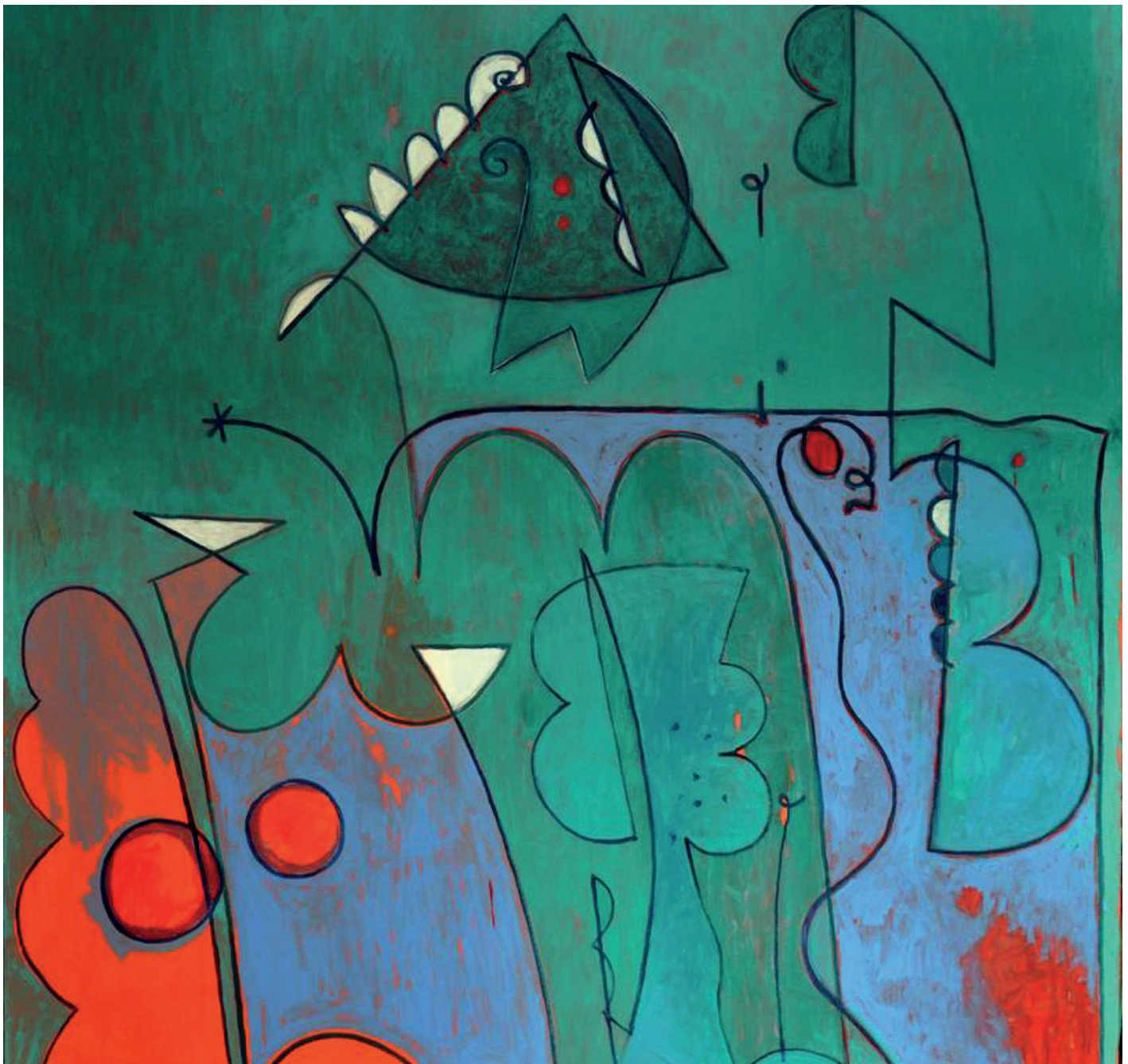
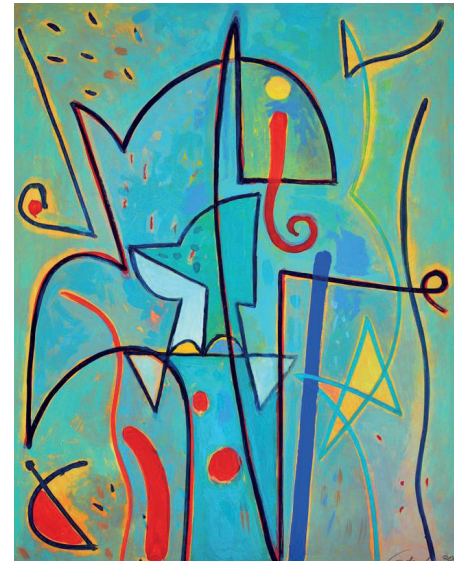
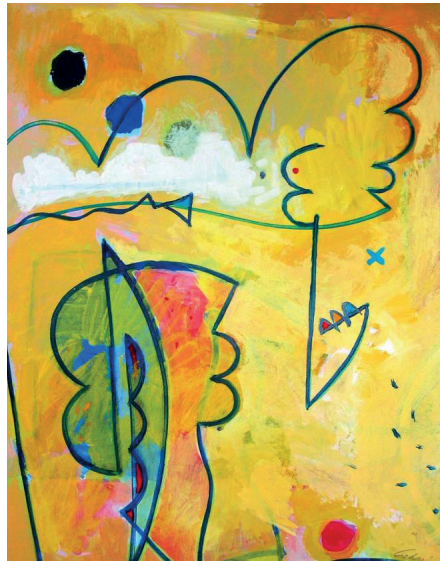


a cura di Emily Orlando

reri contrastanti che si possono incontrare.

Roberto Codroico ci saluta così, con sorriso e entusiasmo, con la positività che traspare anche dalle sue opere ricche di tonalità allegre e forme a tratti spigolose, a tratti tondeggianti.

Sono quadri pieni di vita, vita che si alimenta e autoalimenta da quella necessità incontrollabile e magica che è la pittura.



L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI

di JEAN GIONO

Mi piace leggere. Ammetto che mi piace di più posare gli occhi verso le meraviglie che ci circondano e ascoltare le persone che si raccontano per quello che sono dentro; non mi piace leggere qualunque cosa ma adoro respirare quei libri che sento miei, quelli che raccontano la vita vera o profumano di primavera, quelli che insegnano e lasciano un segno, come L'uomo che piantava gli alberi di Jean Giono.

Non ricordo come sia arrivato fra le mie mani questo libro ma, dopo averlo letto, mi sono detta: "ecco, se si volesse insegnare l'ecologia ai bambini senza tante parole, questo racconto è un grande esempio di vita".

Mentre Jean Giono attraversava un'antica regione delle Alpi in Provenza, tra lande nude e deserte, case disabitate e scarsità d'acqua, incontrò un pastore solitario che viveva con le sue pecore e il cane. L'uomo solitario era gentile: ospitò il viandante nella sua casa fatta di pietra, dividendo con lui la minestra e solo poche parole.

Jean Giono ascoltava la storia del buon



pastore, osservava il suo fare e la sua pace, senza fare troppe domande.

E il buon pastore curava le ghiande: tratteneva quelle perfette, per poi piantarle nella terra.

Così, ripeteva la stessa scena ogni giorno. Senza stancarsi mai. Quell'uomo aveva piantato più di centomila querce in tre anni; di quelle centomila ne ri-

manevano meno della metà ma il buon solitario perseguiva ostinatamente la sua missione.

Quella di Elzéard Bouffier, l'uomo che piantava gli alberi è una storia vera.

E da imparare.

È il racconto eccezionale di un uomo che ha coltivato la terra e la propria felicità con cura e amore, riportando la Vita in un posto deserto e privo d'acqua.

È un libro ricco di valore, da leggere e rileggere a tutte le età.

"Lo scaffale" è una rubrica dedicata alle pubblicazioni di autori trentini che hanno scritto le loro storie, pensieri, racconti.

Chiunque volesse far conoscere le proprie pubblicazioni può scrivere a

redazione@viventrento.it

NUOVA APERTURA!



DREAM GARAGE
GUIDA IL TUO SOGNO

**SALONE AUTOMOBILI
VENDITA AUTOVETTURE
NUOVE, USATE
E SEMESTRALI**

CI TROVATE IN VIA BOLZANO 4B A 50 M DA BERMAX

Dream Garage
Tel. 0461 090355
info@dreamgarageitalia.it
www.dreamgarageitalia.it



**AGENZIA PRATICHE AUTO
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
IMMATRICOLAZIONI
VETTURE
VISURE TARGHE
AUTOVEICOLI**

MAP
Mondo Auto Pratiche
Tel. 338 9941784
info@mondoautopratich.it

IL PERCORSO PARTECIPATO ALL'EX ATESINA

“SUPERTRENTO”, AL VIA GLI INCONTRI TEMATICI APERTI ALLA CITTADINANZA

Il 20 maggio, il 10 e 24 giugno i prossimi approfondimenti sull'abitare e il commercio di vicinato, gli spazi per svago, benessere, cultura e creatività

Foto di Nicola Cagol



Entra nel vivo SUPERTRENTO, percorso partecipato promosso dal Comune di Trento in collaborazione con Campomarzio. L'obiettivo è quello di produrre le linee guida che saranno alla base delle successive fasi di progettazione dell'areale ferroviario dopo l'interramento della ferrovia. Nelle settimane che si sono susseguite dalla presentazione pubblica del 6 dicembre ad oggi il gruppo di lavoro ha incontrato diverse istituzioni e persone interessate al percorso: dai servizi interni del Comune a Fbk, dall'università alle associazioni culturali e a tanti cittadini che hanno contribuito con idee e proposte a comporre la fotografia di ciò che è la città oggi. Il lavoro di mappatura, che andrà avanti fino alla fine del mese di aprile, sarà presentato all'avvio di ognuno dei quattro incontri tematici pubblici previsti in modo da condividere con tutte le persone interessate il punto di partenza per la redazione delle linee guida partecipate. Ognuno dei prossimi incontri previsti –

sempre di sabato, e precisamente il **20 maggio e il 10 e 24 giugno, dalle 9.30 alle 17.30 all'ex Atesina** - sarà dedicato a specifiche tematiche che riguardano la città di oggi e di domani.

Dopo il primo incontro dello scorso 6 maggio dedicato a mobilità, connessioni, intermodalità, il secondo incontro, sabato 20 maggio, sarà dedicato ad analizzare assieme quali possono essere le modalità migliori per pianificare quartieri che, al loro interno, dispongano di servizi diversi e integrati. L'evoluzione del concetto di casa e dei fabbisogni abitativi, le modalità di lavoro post pandemia, i servizi di prossimità e l'attenzione ai cambiamenti demografici che interessano anche la nostra città saranno i temi affrontati dal professor Gabriele Rabaiotti. Il suo intervento sarà seguito dal racconto di come, in contesti simili, il tema del lavoro, dell'abitazione e dei servizi sia stato affrontato attraverso nuovi modelli di pianificazione urbana.

Obiettivo del terzo incontro, sabato 10 giugno, è verificare con la professoressa Maria Beatrice Andreucci i trend nel settore del benessere e degli stili di vita attivi, focalizzare il modo in cui gli spazi pubblici vengono vissuti e come possono essere un asset importante per il contrasto agli effetti del cambiamento climatico, comprendere come sia possibile renderli fruibili per diverse fasce di popolazione conciliando questioni di gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico con la volontà di relazione e svago dei giovani. Anche in questa giornata è prevista la presenza di testimoni capaci di trasferire pratiche e idee da altri contesti urbani.

Infine, a chiudere questa seconda fase di SUPERTRENTO, Bertram Niessen, direttore dell'agenzia di trasformazione culturale cheFare, in dialogo con le migliori esperienze di rigenerazione urbana in chiave culturale e sociale, sabato 24 giugno affronterà il nodo di come cultura e creatività possano diventare elementi di base per promuovere una città capace di essere

inclusiva, aperta e innovativa.

Ogni incontro seguirà uno schema preciso, strutturato con lo scopo di favorire la partecipazione. In avvio "il punto della situazione": che cosa c'è oggi a Trento e quali sono le progettualità previste nel breve e medio periodo. Seguirà l'intervento della relatore principale che avrà il compito di tracciare una visione rispetto alle tematiche oggetto dell'incontro. Nel pomeriggio, attraverso sguardi più concreti che porteranno esperienze e metodi adottati altrove, funzionali per affrontare sfide comuni, verrà tracciato il quadro complessivo. Infine, nella seconda parte del pomeriggio, all'interno di sessioni in piccolo gruppo, strutturate per dare modo ad ogni persona di dire la propria, si farà emergere ciò che potrà fare da base strategica e di visione delle linee guida.

I lavori elaborati in questi incontri, le visioni e le parole chiave saranno il punto di partenza per la terza fase del percorso che si svilupperà in tre laboratori incrementali sempre aperti al pubblico tra settembre e ottobre, momento in cui si andrà a comporre i diversi interessi, le diverse prospettive e aspettative all'interno di un quadro complessivo che disegnerà il futuro della città.

Sul sito di progetto www.supertrento.it, a partire da oggi, sarà disponibile l'agenda dettagliata di ogni incontro. Chiunque voglia dare il proprio contributo può scrivere a info@supertrento.it o semplicemente partecipare agli incontri.

Foto di Nicola Cagol



ANDARE A TEATRO..

...ARDUO o AGEVOLE?

All'inizio di aprile con mio marito siamo andati al teatro Sociale per assistere allo spettacolo "Sol" di Andrea Castelli: un remix dei pezzi più iconici del primo monologo di Andrea. Un'ora e tre quarti, più o meno, di risate e di riflessione. Castelli ci racconta un mondo reale con divertenti episodi che, si sono avvenuti 36 anni fa, ma sembrano di adesso! Di riflessione perché con le risate ci sono messaggi che dopo ti fanno pensare seriamente! Strapieno, compresa la "piccionaia"/loggione: presenti molti giovani e tutto il pubblico/fan di Andrea! Entusiasmante! Da quando sono in carrozzella ho partecipato più volte a degli spettacoli, sia al "Sociale" che in altre strutture a Trento che in Provincia. Ma l'emozione di essere al "Sociale", per me, è sempre forte!

Il Teatro Mazzurana venne inaugurato il 29 maggio 1819: dotato di quasi mille posti, ospitava feste in maschera, balli, rappresentazioni teatrali, spettacoli di magia, alternando periodi di splendore ad altri di trascuratezza. Fu realizzato su ordine di Felice Mazzurana di Trento che ne fu anche il primo proprietario, situato all'interno del palazzo del conte Tommaso Festi. Nel 1835 il teatro cambiò nome in Teatro Sociale e nel secondo dopoguerra venne adibito a cinematografo, ospitando eventi di diversa natura fino al 1985, quando venne definitivamente chiuso. Nel 1984 fu acquistato dalla Provincia autonoma di Trento: l'anno seguente cominciò il restauro che finì nel 2000 e subito restituito alla cittadinanza. Ad alcuni spettacoli sono andati al Teatro Auditorium San-

ta Chiara che è il più grande teatro della città di Trento, per capienza. Fa parte dello "Spazio Santa Chiara", da noi anziani ricordato come "ospedale Santa Chiara", nonostante il trasloco dell'ospedale dal vecchio al nuovo, in Bolghera, sia avvenuto nell'autunno del 1969! L'area attuale è costituita da: la chiesa di Santa Chiara (1183); Centro Culturale Livia Battisti o meglio conosciuto come Centro Santa Chiara, che comprende alcune sale, il Teatro Cuminetti e l'Auditorium (1985); la Biblioteca del polo Umanistico della Fondazione Kessler (1986); due magnifici giardini, comodi anche con la carrozzella! Intrigante il percorso per arrivare alla costruzione di questa area... Il 4 giugno del 1975 l'ex ospedale e l'area circostante venne occupata dai cittadini, stanchi della lungaggine e incertezza del Comune nel decidere la destinazione della zona: alla notizia che si sarebbe abbattuto il tutto, all'infuori della Chiesa, per costruire condomini! Occupazione pacifica che venne frequentata da migliaia e migliaia di cittadini, costernati nel vedere l'abbandono, quasi in rovina, della struttura! E' in seguito anche a ciò che il Comune destinò l'ex ospedale a diventare il Centro Santa Chiara con giardini di uso pubblico! Ristrutturato nell'estate del 2006 ora si presenta con una veste elegante e moderna. Da tutti i posti si gode di una buona visibilità e di un'ottima acustica. Si presta sia per concerti di musica sinfonica, sia per eventi di musica leggera che di teatro d'autore. Ho partecipato anche concerto al Teatro SanbàPolis. E' una modernissima e versatile struttura, ubicata all'interno dello studentato di San Bartolameo. Recentemente è stato assegnato in gestione al Centro Servizi Culturali S. Chiara da parte dell'Opera Universitaria. Lo spazio si presta ad un utilizzo teatrale "classico", per spettacoli, convegni e proiezioni cinematografiche, con ampio palcoscenico ed una disponibilità di 240 posti a sedere (più 380 posti amovibili), ma può essere altresì uti-





lizzato per eventi con disposizione dei posti attorno al palcoscenico. Ho parlato di questi perché ci sono andata io, ma luoghi per spettacoli a Trento e dintorni ce ne sono altri. Sono: Teatro Cuminetti e Teatro San Marco; Auditorium del Conservatorio di Trento e Auditorium S. Giuseppe Santa Chiara; Centro Bernardo Clesio e Centro Musica, Caffè letterario Predara/Bookique ed altri...

Il teatro Sociale, l'Auditorium S. Chiara e il Teatro SanbàPolis sono accessibili comodamente in carrozzella. Gli altri non lo so! Sui siti non c'è nessun simbolo di handicap si o no!!!

Ma come si fa ad avere i biglietti da parte di un invalido e quanto costano? "L'accesso gratuito agli spettacoli nei cinema, nei teatri, ai concerti ed alle manifestazioni sportive per la persona disabile e per l'eventuale accompagnatore, non è regolato da leggi, ma dipende dalla scelta

dell'ente organizzatore". A volte ho pagato il mio biglietto ridotto, a volte intero, ma sempre gratuito quello dell'accompagnatore. Per l'acquisto dei biglietti si deve contattare telefonicamente l'organizzatore dell'evento, difficilmente si può fare al botteghino, dar loro un documento che attesti l'esistenza della disabilità. Dopo di che ognuno ha una sua modalità. Generalmente, dopo la documentazione di invalidità, devi fare il bonifico, dimostrare che hai pagato e attendere la risposta affermativa. I biglietti cartacei poi si possono ritirare al botteghino del teatro.

Le varie esperienze che ho fatto sono state tutte positive, il personale è veramente gentile e disponibile, le prenotazioni sono sempre state ineccepibili! In conclusione le mie "avventure teatrali" sono state agevoli e sicuramente da ripetere! Alla prossima!



Il Teatro di Villazzano presenta **FESTIVAL TABÙ**

DAL 3 AL 13 MAGGIO 2023

Il Teatro di Villazzano è lieto di annunciare la seconda edizione del Festival Tabù, un festival che mira ad indagare, attraverso molteplici linguaggi artistici e comunicativi, l'esistenza o meno di tabù nella società in cui viviamo e quali essi siano.

FESTIVAL **TABÙ** CORPO COME CAMPO DI BATTAGLIA

Dopo il successo della passata edizione 2022, quest'anno il Festival affronta la tematica del corpo e alcune delle implicazioni dei tabù legati ad esso. I corpi che si vivono possono essere amati e odiati, possono farsi carico della ricerca o dell'affermazione di una identità. Possono essere corpi ostentatamente rivendicati o corpi ai quali, nella mancanza di rappresentatività sociale e mediatica, viene negata la potenzialità dell'immaginario. Il corpo diventa quindi un luogo

fisico e identitario, un campo, sul quale si consumano le battaglie per trovare una rappresentazione del sé aderente a quello che sentiamo, una zona, dove si stratificano continue tensioni di riconoscimento, un terreno, dove a fatica si costruiscono possibilità altre in un mondo che spesso limita i corpi definendoli una volta per sempre. Da questo nasce il sottotitolo per questa edizione: corpo come campo di battaglia.

La struttura del Festival si articola in due momenti, ci sono quindi due diversi cuori pulsanti dell'edizione 2023: la prima settimana sarà dedicata agli spettacoli a platea aperta. Si esordirà il 3 maggio ad ore 19.00 e 21.00 con "Puttana" della compagnia TeatroE, il 5 maggio ad ore 21.00 sarà in scena "Doppelgänger" della compagnia Abbondanza Bertoni e infine il 7 maggio sempre ad ore 21.00 avremo l'onore di ospitare Silvia Gallerano in "LA MERDA" di Cristian Cesaroli una PRODUZIONE FRIDA KAHLO PRODUCTIONS con PRODUZIONI FUORIVIA e RICHARD JORDAN PRODUCTIONS.

La seconda settimana è dedicata invece alle performance allestite in spazi non convenzionali del teatro, intervallate da momenti di talk e confronto con il pubblico. Tra questi è doveroso citare il progetto "Ins(i)die" nel quale è nata l'idea di lanciare una call dedicata a sole attrici, danzatrici e performers incinte, denominata "CALL INTERESSANTE". Il progetto ha la volontà di attivare interrogativi rispetto alla difficoltà di coniugare la scelta della maternità e il mondo del lavoro, in particolare il mondo lavorativo dello spettacolo.

Il Festival nella sua interezza mira a questo, a porre domande ed a indagare come risuonano queste dentro tutti/e noi. Questo è il nostro modo per lanciare un messaggio nella bottiglia, aspettando con entusiasmo chi, sulla battaglia, avrà voglia di raccoglierla.

Il programma completo e sempre aggiornato del Teatro di Villazzano sarà disponibile su:
www.teatrodivillazzano.it



3 MAGGIO	ORE 19.00-21.00 PUTTANA
5 MAGGIO	ORE 21.00 DOPPLEGÄNGER
7 MAGGIO	ORE 21.00 LA MERDA
9 MAGGIO	ORE 18.00-20.00-22.00 ZOMBIE SURVIVAL KIT
DAL 10 AL 13 MAGGIO	CONCAVITÀ PERFORMANCE Evento dedicato a una singola persona. Prenotazione obbligatoria nella fascia oraria: dalle 17.00 alle 23.00

10 MAGGIO	ORE 18.00-22.00 INSID(IE)
	ORE 19.00 PORNOCIDIO BOOK TALK
	ORE 20.00 PORNOCIDIO READING
11 MAGGIO	ORE 18.00-22.00 INSID(IE)
	ORE 20.00 PORNOCIDIO READING
12 MAGGIO	ORE 18.00-22.00 INSID(IE)
	ORE 19.30 AMLETA TALK
13 MAGGIO	ORE 18.30 DOLOMITI PRIDE TALK
	ORE 20.30 MONICA FILM

- SPETTACOLI TEATRALI
12 € INTERO / 10 € RIDOTTO
8 € CARD / 5 € STUDENTI
PORNOCIDIO PREZZO UNICO 5 €
- ALTRI EVENTI GRATUITI

CURAINSIEME

PERCORSO PER CAREGIVER FAMILIARI

CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO

PER PERSONE CHE ASSISTONO UN FAMILIARE
ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE

8 incontri a cadenza settimanale **dalle 17.00 alle 19.00**
presso Fondazione Demarchi, piazza di Santa Maria Maggiore 7

- **4 maggio** **Incontro introduttivo di presentazione della formazione**
Daniela Drago, Fondazione Demarchi
- **11 maggio** **Il ruolo del caregiver che assiste il proprio familiare**
Federica Dallaporta, psicologa
- **18 maggio** **I servizi territoriali**
*Michela Bailo, assistente sociale Comune di Trento e Morena Scottini,
coordinatrice infermieristica*
- **25 maggio** **Le patologie delle persone anziane**
Claudia Franchi, medico di medicina generale
- **1 giugno** **LABORATORIO Il supporto assistenziale
alle funzioni di vita quotidiana**
*Giorgia Caldini, coordinatrice Centro Diurno Alzheimer
e Sabrina Bailoni, operatrice socio sanitaria*
- **8 giugno** **LABORATORIO Supportare
la deambulazione e effettuare la mobilitazione**
*Matteo Gentili, terapeuta occupazionale
e Mariavittoria Negri, fisioterapista*
- **15 giugno** **I diritti degli anziani
e i diritti dei familiari che assistono.
Il ruolo dell'amministratore di sostegno**
Simone Di Giorgio, avvocato
- **22 giugno** **Combattere lo stress del lavoro di cura**
Federica Dallaporta, psicologa

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Il corso sarà attivato se si raggiungerà il numero minimo
di 10 iscritti fino a un massimo di 20 posti disponibili.

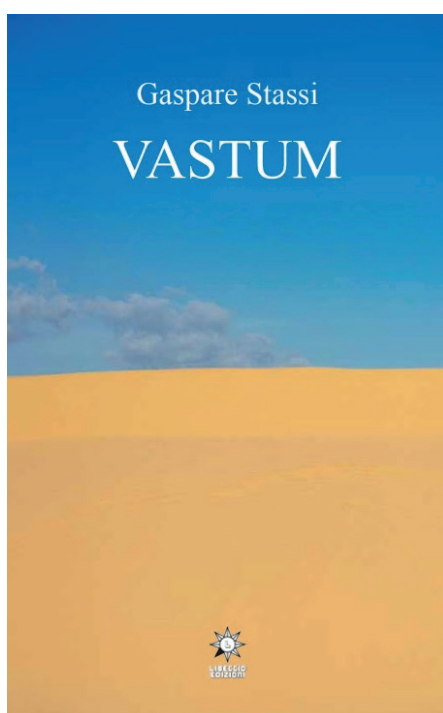
Per informazioni: **Fondazione Franco Demarchi**
tel. **0461 273722** email **caregiver@fdm.tn.it**



PERSO NEL TEMPO

Poesia di Gaspare Stassi

Terzo classificato al “Premio Internazionale Litterae Florentinae con medaglia di bronzo e Diploma nella Sezione “Poesia inedita in lingua” Premio della Critica per il valore dei suoi componimenti e l’impegno profuso nella crescita umana dei suoi componimenti



*Esiste
nell’assoluto
perdifiato e infinito
travolgente e inspiegabilmente.*

*Le ore ferme
ad aspettare e dentro di noi
il nostro animo ribollire.*

*Batticuore e tremore
l’amore è color delle more
rosso simbologia del suo fiore
una rosa sboccia in ogni cuore.*

*L’estasi del momento
la balbuzie è il nostro momento
e in ogni sguardo perso nel tempo
il vero innamoramento.*

Oggetto: Comunicazione della data della Premiazione del Premio

Con la presente sono a comunicarvi che la Premiazione del Premio di Letteratura e Poesia “Litterae Florentinae” si Terrà il giorno **sabato 13 maggio dalle ore 09,30 alle ore 13,00** Presso il **Palazzo Comunale di Scandicci, nella Sala del Consiglio Comunale “Orazio Barbieri presso il Piazzale della Resistenza Scandicci, ubicato nel Centro Rogers presso la fermata della Tranvia T1 fermata Resistenza.**

Svolgimento della Mattinata.

Ore 9,30 Saluto del Sindaco di Scandicci dott. Sandro Fallani

ore 10,00 Inizio della premiazione con i tre vincitori di ogni categoria, a seguire i premi della Giuria, della Critica, del Presidente della Giuria, del Presidente della Compagnia di San Zanobi, del Presidente della Di Carlo edizioni ed a seguire tutti gli altri.

Ore 12,30 Brindisi

Si ricorda che il premio è strettamente personale, è gradita quindi la presenza del vincitore. Può essere ritirato per delega scritta. Una persona non può avere più di una delega.

Congratulandomi di nuovo per i vincitore e per le belle e stimolanti opere presentate, vi saluto aspettandovi a Scandicci.

Il Presidente
Claudio Raspolini



IL CORTILE RITROVATO



A Gardolo è nato un nuovo progetto basato sulla cultura ed i libri intitolato "IL CORTILE RITROVATO": Gianna Frizzera, Presidente della Circoscrizione e Francesco Barone, il Bibliotecario di Gardolo si sono incontrati ed hanno ideato questo progetto di "Ricreazione letteraria all'aperto": si tratta di tre incontri a cadenza quindicennale fissati il mercoledì dalle 16.30 alle 18 nel cortile interno di casa Pedrolli a Gardolo. Ma cos'è esattamente il cortile ritrovato? È un'occasione per ritrovarsi, per stare assieme, per sfruttare le abilità di Francesco nel coinvolgere le persone in allegria, organizzando giochi a ca-

rattere culturale e poi ... un momento conviviale con una merenda in compagnia. I vari incontri comprendono un mix di momenti ludici, dalla "tombola trentina" ad altre sorprese letterarie, con i libri e le storie. Un modo per far avvicinare alla cultura letteraria e per far sì che le persone trascorrono qualche ora in compagnia confrontandosi sulle varie letture e con l'occasione poter chiedere a Francesco, grande esperto, qualche consiglio letterario per l'estate...





COMUNE
DI TRENTO



Tutti i mercoledì
fino al 28 giugno
Dalle 8 alle 11



Attraverso il centro del riuso sarà quindi possibile
cedere o richiedere gratis:



Abiti, accessori di
abbigliamento e
biancheria per la casa;



Giochi e oggetti per lo
svago;



Articoli e accessori per
l'infanzia;



Oggetti e suppellettili
per la casa;



Stoviglie e casalinghi;

Cosa non si può portare/richiedere al Centro del Riuso?



Tv, radio;



Strumenti elettrici
per fitness;



Personal computer,
stampanti e altri dispositivi
informatici;



Grandi elettrodomestici;

PARTECIPA

ANCHE TU

AL PROSSIMO

NUMERO DI

Vivi
TRENTO!



Piazza Duomo in notturna - foto di Federica Basile



Trento vista dal Doss s. Agata - foto di Manuela Pedrin



Doss Trent - foto di Francessa Paoli

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN
COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME

PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi
TRENTO!



Fioritura con sullo sfondo la Vigolana - foto di Lucia Weiss



*Monte Chegul visto dal Doss S. Agata
foto di Manuela Pedrin*



Piazza Duomo in notturna - foto di Federica Basile

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN
COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?

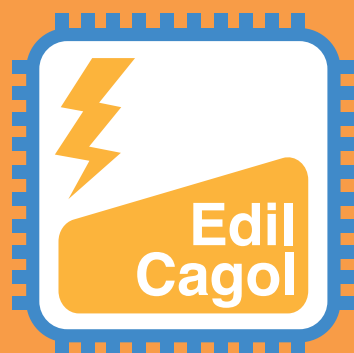
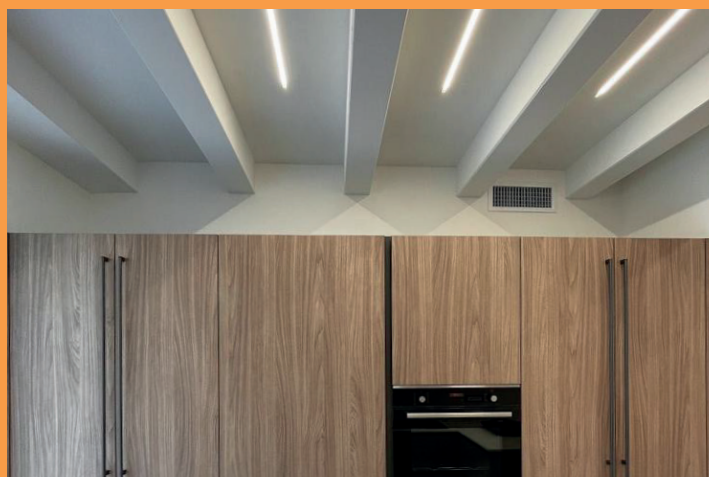
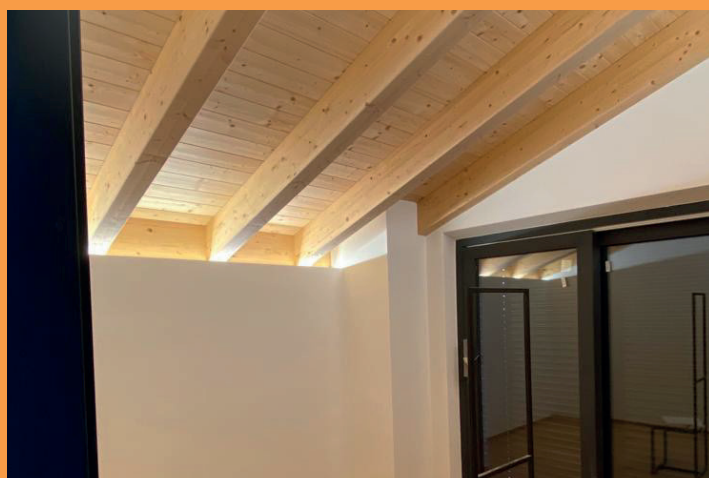
INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME

HAI BISOGNO DI UN IMPIANTO ELETTRICO?

**CONTATTACI PER
UN PREVENTIVO**

☎ 348 009 5668

✉ elettrici@edilcagol.it



EDILCAGOL
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

www.edilcagol.it



Mutuo Eco Formula E-Bike e Micromobilità.

Al passo
dei nuovi tempi.

Il finanziamento a **Tasso ZERO**
(TAN FISSO ZERO - TAEG 1,55% *)
per e-bike, biciclette, monopattini
elettrici, hoverboard e monowheel.

Destinato a privati e famiglie che
acquistano guardando al futuro e si
muovono veloci, con stile, ad impatto
zero.


La banca custode della comunità.

 **CASSA DI TRENTO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

* TAEG 1,55 %, esemplificativo calcolato su un finanziamento di 5.000 euro, durata 60 mesi, TAN fisso 0%, Spese di istruttoria pari a 75,00 euro, spese incasso rata con addebito in conto 2,00 euro, rata mensile 83,33 euro. Offerta valida fino al 31.12.2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione degli Organi deliberanti della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 5.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sugli Annunci pubblicitari a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.